



Giornata di partecipazione con operatori, amministratori locali e cittadini  
**Un anno dalla riforma del servizio sanitario toscano: risultati e impegni futuri**

## 3 – 15 - Le reti cliniche

Spazio Reale, Campi Bisenzio (FI)  
28 gennaio 2017



# Obiettivo

Far emergere elementi che contribuiscano a definire il percorso da attuare perché:

- la rete sia percepita e vissuta come un'aggregazione forte interaziendale;
- si superi la frammentazione dell'offerta, in particolare in quegli ambiti per i quali la continuità rappresenta elemento indispensabile, come nel caso delle reti tempo dipendenti

**Coordinatori:** Andrea Vannucci e Maria Teresa Mechi



# Reti cliniche: elementi vincenti

*“La rete è un staffetta tra professionisti, il paziente deve sempre sapere chi ha in mano il testimone”*

Conoscenze professionali interdisciplinari per ridurre la variabilità

Permeabilità della rete alle modalità di assistenza che stanno all'esterno

Partecipazione ed esperienza del paziente

***“l’HUB è il paziente”***

Uso di dinamiche di “comunità di pratica”

Equità di accesso e continuità di cura

Buone relazioni tra provider e *care giver*

Percezione autorevolezza interfaccia professionale

- Condivisione obiettivi professionali —————> senso di appartenenza ad una comunità professionale – superamento individualismi e autoreferenzialità.
- Misurare, valorizzare e diffondere i vantaggi che la rete produce
- Connessione sistemi informativi e “interoperabilità abilitante”



# Proposte

Comunicazione ai vari livelli con relazioni 'forti' tra i professionisti, coinvolgimento di tutti i professionisti (non solo i ruoli apicali) e dei pazienti per la condivisione dei percorsi, la partecipazione di tutti alla costruzione e funzionamento della rete, pubblicizzazione verso utenti anche dei risultati positivi

Chiarezza su ruoli, funzioni e responsabilità (senza aree grigie)

Necessità di meccanismi di funzionamento puntuali e oliati, valorizzando i sistemi che già funzionano

Leadership chiara, riconosciuta e condivisa, riferimenti chiari all'interno della rete per le specifiche problematiche di funzionamento della rete, dare un nome alla rete (identità) per professionisti e pazienti maggiore capacità di elasticità mentale con assunzione di responsabilità

Nuovo modo per fare team recuperando la motivazione dei componenti e riducendo la conflittualità tra i vari nodi della rete ed assicurando una multidisciplinarietà senza "tribù", sviluppare il senso di appartenenza alla rete (identità/nome)

Crescita culturale del personale e dei pazienti attraverso la formazione e l'educazione dei pazienti stessi, anche in modo che sappiano cosa è giusto aspettarsi